

MODELLO DI RENDICONTO RELATIVO AL CONTRIBUTO 5 PER MILLE DESTINATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (Mod. A)

Anagrafica

Denominazione sociale "ISCOS Lazio-APS" "Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo Lazio-APS"
(eventuale acronimo e nome esteso)

C.F. dell'Ente 97373750583

con sede nel Comune di ROMA prov RM

CAP 00184 via G.M. CRESCIMBENI, 17/A

telefono 06/77171 - 335/5963710 email iscos.lazio@iscos.eu

PEC pec@pec.iscoslazio.org

Rappresentante legale DARIO RONCON C.F. RNCdra49T20E472T

Rendiconto anno finanziario 2020

Data di percezione del contributo	<u>18/11/2021</u>	
IMPORTO PERCEPITO	<u>89.318,10</u>	EUR
1. Risorse umane	<u>25.323,79</u>	EUR
(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale).		
2. Spese di funzionamento	<u>86,76</u>	EUR
(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc.)		
3. Spese per acquisto beni e servizi	<u>4.045,87</u>	EUR
(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc.)		
4. Spese per attività di interesse generale dell'ente		
(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale)		
4.1 Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione	<u>29.916,94</u>	EUR
4.2 Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati	<u>6.487,85</u>	EUR
4.3 Erogazioni ad enti terzi	<u>00,00</u>	EUR
4.4 Erogazioni a persone fisiche	<u>00,00</u>	EUR
4.5 Altre spese per attività di interesse generale	<u>00,00</u>	EUR
5. Accantonamento	<u>23.456,89</u>	EUR
(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e ad inviare il modello relativo all'accantonamento entro 36 mesi dalla percezione del contributo)		
TOTALE	<u>89.318,10</u>	EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente modello di rendiconto, una relazione che illustri in maniera esaustiva l'utilizzo del contributo percepito e un elenco dei giustificativi di spesa. Si rammenta che i giustificativi di spesa non dovranno essere trasmessi, bensì conservati presso la sede dell'ente ed esibiti qualora il Ministero ne faccia richiesta.

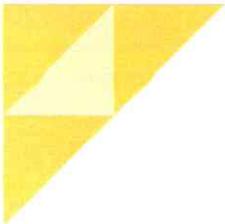
ROMA, Li 16/11/2022



Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Note: Il rendiconto deve essere compilato in modalità digitale cliccando sugli appositi spazi e successivamente stampato, firmato - dal legale rappresentante - e inviato all'indirizzo PEC rendicontazione5xmille@pec.lavoro.gov.it completo della relazione illustrativa, della copia del documento di identità del legale rappresentante e dell'elenco dei giustificativi di spesa.





Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

- Dichiaro che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua;
- Attesto l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.


Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)



Relazione esplicativa sull'utilizzo dei fondi del Cinque per mille anno finanziario 2020 *ISCOS Lazio APS*

Iscos Nazionale è una Associazione, promossa dalla Cisl, nata alla fine del 1983 per intervenire nei paesi più poveri del mondo al fine di affermare la Cooperazione allo Sviluppo quale strumento per realizzare concretamente la Solidarietà Internazionale tra i popoli. Da allora Iscos è diventata operativa in quasi tutti i continenti dall'America Latina a quella Centrale, dall'Africa al Medio Oriente, dall'Asia ai paesi dell'Est Europeo. Complessivamente è intervenuta ed interviene in oltre 60 paesi realizzando circa 304 progetti di sviluppo.

Tali progetti hanno cercato di affrontare tutte le sfide dei nostri tempi promuovendo la cultura della legalità, della pace tra i popoli e della non violenza. Promuovendo e tutelando i diritti umani, civili, sociali e politici. Incentivando e sostenendo l'organizzazione dei lavoratori in sindacati liberi per tutelare il lavoro dignitoso. Difendendo i diritti delle donne e dei minori. Affrontando le grandi sfide della difesa dell'ambiente devastato da una crisi climatica sempre più estrema. Favorendo l'inclusione sociale tutelando la disabilità. Difendendo i diritti dei popoli indigeni e tradizionali.

Iscos Lazio è nata come una articolazione regionale di Iscos Nazionale. Le modifiche statutarie intervenute successivamente hanno affermato la nostra totale autonomia. Da allora manteniamo un solido rapporto di partenariato con la stessa (di cui siamo peraltro soci).

Dopo alcune esperienze territoriali pilota realizzate negli anni novanta Iscos Lazio è stata formalmente costituita nel 2005. Da allora ha realizzato oltre 15 progetti in Mali, in Tunisia e, senza soluzione di continuità, in diverse Regioni del Senegal (Fatick, Casamance, Louga, Thies e Kaolack), in diverse Province e Comuni delle stesse (Palmarin-Facao, Ziguinchor, Oussouye, Oukot, Cap Skirrin, Bignonà, Kafountine e Kolda) ed in molti villaggi e Dipartimenti (Diakanor, N'Guiet, Ngallou, Niambalang, Diakene Diolà, Emaye, Diantene, Loudia Oulof, Dipartimenti di Kolda, Medina Yoro Foula e Velingara).

Nel panorama dell'Africa Occidentale, il **Senegal** è il Paese che ha conosciuto il più alto livello di stabilità politica ed istituzionale e che è riuscito a contenere la minaccia terroristica che, invece, è presente in tutta l'area.

La maggioranza della popolazione attiva (circa il 50,5%) è occupata in agricoltura, allevamento e pesca. Questo settore primario contribuisce però solo al 15% del PIL. Questi settori, quindi, nonostante il potenziale esistente, si trovano in una situazione tutt'altro che positiva anche se, per la prima volta in 12 anni, il Senegal ha registrato una crescita del PIL del 6,5%, proprio grazie ad un rendimento particolarmente positivo del settore agricolo legato a fattori rimessi però fortemente in discussione dagli aumenti energetici legati alla pandemia di Covid 19.

Il tasso di povertà rimane molto alto (46,7% della popolazione) e la crescita economica non riesce a portare ad una diminuzione sufficiente del numero di indigenti che continuano ad alimentare una significativa migrazione clandestina verso l'Europa.



I nostri progetti in questo paese hanno attivato interventi di sostegno allo sviluppo locale in aree caratterizzate da sottosviluppo e povertà assoluta. Tutti questi progetti hanno visto il coinvolgimento di partner locali, a partire dal Sindacato libero poiché per noi il tema dei diritti del lavoro e sul lavoro è sempre stato centrale. I settori interessati sono stati prevalentemente quelli della pesca, dell'agricoltura, dell'educazione scolastica, della difesa dell'ambiente e dell'incentivazione alle attività turistiche. Donne minori, pescatori ed eco-guide sono stati i principali soggetti che abbiamo coinvolto.

Le **donne Africane** che portano sulle loro spalle il peso di gran parte delle attività produttive (lavorazione del pesce, raccolta del sale ed agricoltura) cui si sovrappone l'impegno della gestione della famiglia. Con esse, dopo una prima fase di interventi in cui abbiamo fornito strumenti per agevolarle sul lavoro, abbiamo cercato di aiutarle ad auto-organizzarsi in gruppi di lavoro (gruppi di interesse economico) con i quali stiamo sperimentando, con grossa soddisfazione, l'attivazione del micro-credito quale canale di rafforzamento di una imprenditorialità capace di renderle sempre più autosufficienti.

Ai **minori** abbiamo cercato di assicurare la possibilità di accesso alla scuola dell'infanzia costruendo ex novo tre scuole materne e ristrutturando almeno sei Istituti scolastici fatiscenti.

I **pescatori** sono stati, con i lavoratori delle boulangerie, i primi beneficiari dei nostri interventi. Piroghe e relativi motori li hanno aiutati, con le attrezzature necessarie, a pescare di più e meglio. La costruzione di una fabbrica di produzione di ghiaccio per la pesca (Usine de Glace) ha rappresentato il più significativo intervento (300.000,00 €) da noi realizzato a loro favore.

Infine le **eco-guide**, che aiutiamo in una zona lacustre molto vasta alla foce del Sine e del Saloum, nella Regione di Fatick, hanno iniziato un percorso molto importante di tutela della biodiversità. Ciò attraverso un rigoroso controllo della fauna e della flora del delta (ricchissima di mangrovie da preservare).

Il nostro intervento ha spesso integrato le attività che non sono state sviluppate con i finanziamenti utilizzati da Iscos nazionale (con cui collaboriamo), per mancanza di mezzi o per problemi emersi solo successivamente (a partire dall'esplosione della pandemia da Covid - 19).

Questi interventi sono stati seguiti in loco da un partner operativo: la rappresentante paese in Senegal di Iscos Senegal attraverso un accordo di partenariato dalla stessa siglato con noi.

Dettaglio delle macrovoci del rendiconto:

Macrovoce 1. Risorse Umane

Iscos Lazio, nel periodo coperto dalla presente relazione, non ha avuto personale dipendente;

In Iscos Lazio, insieme al Presidente e al Direttore operano cinque volontari.

Le spese relative a questa macrovoce si dividono in:

- Spese sostenute ai sensi di quanto previsto dal D.L. 03/07/2017 sul volontariato per un importo complessivo di 4.800,00 euro
- Rimborsi spese sostenute per l'attività di Iscos Lazio per un importo complessivo di 11.212,87 euro
- Spese sostenute nella Missione in Senegal dal 26/03/2022 al 06/04/2022 per un importo complessivo di 9.310,92 euro

Le spese totali ammontano quindi a **25.323,79 euro**.

Macrovoce 2. Spese di Funzionamento

I costi sostenuti su questa macrovoce ammontano complessivamente ad **86,76 euro**.

Macrovoce 3. Spese per acquisto di beni e servizi

Le spese più significative sostenute su questa macrovoce hanno riguardato l'acquisto di una multifunzione e di un notebook. Un'altra spesa importante è stata sostenuta per spese notarili; complessivamente i costi rendicontati ammontano a **4.045,87 euro**.

Macrovoce 4.1) Acquisto di beni e servizi strumentali oggetto di donazioni

Le spese sostenute fanno riferimento ai 5 progetti realizzati in Africa.

Progetto n° 1: "Adotta un territorio"

Nel Comune di Palmarin-Facao (Regione di Fatick) abbiamo sviluppato dal 2005 un progetto pluriennale per aiutare e sostenere quattro dei cinque villaggi della comunità locale, per un importo complessivo superiore ai 300.000,00 euro. Palmarin è un Comune ubicato nella regione di Fatick con circa 7.000 abitanti e 758 famiglie distribuite in cinque villaggi. L'educazione dei bambini dai 3 ai 5 anni è garantita solo da due strutture cattoliche situate in due villaggi. Una di esse è stata finanziata a Ngallou da ISCOS Lazio. In tale scuola, l'insegnamento è limitato da vincoli legati all'estrema povertà delle famiglie, che comporta mancanza di materiali e poca preparazione del corpo insegnante per carenza di formazione (la scuola essendo di proprietà della Parrocchia non è riconosciuta come pubblica e, conseguentemente le docenti sono pagate solo grazie ai fondi raccolti con le rette delle Famiglie).

L'intervento realizzato quest'anno (durante una nostra missione effettuata tra fine marzo ed i primi di aprile del 2022) è stato solo parziale in quanto eravamo in attesa dell'approvazione di un progetto più corposo su cui era stato chiesto un finanziamento alla Tavola Valdese finalizzato a migliorare il livello di istruzione dei bambini dell'asilo, a sostenere i tre GIE di donne che sono attive in varie attività generatrici di reddito e di due GIE di uomini impegnati come Eco guide e nella pesca.

Per quanto riguarda le attività delle donne generatrici di reddito, esse si distinguono nei settori principali dell'agricoltura, della produzione e la commercializzazione di molluschi, dell'essiccazione del pesce e la raccolta del sale. Le donne sono raggruppate in tre GIE (GIE des "Jeunes mamas" de Nguethie/GIE des "Femmes Syndandor" de Diakanor/GIE des "Femmes Syndandor" de Ngallou) che le permettono di migliorare ed aumentare i benefici delle loro attività. Per due di questi gruppi di donne, l'intervento ha consentito il rafforzamento dei fondi di micro-credito già attivati:

- Quello della cooperativa di Nguethie che ci ha presentato la situazione economica della loro attività che sta andando molto positivamente. Per questo motivo abbiamo accolto la richiesta di finanziare l'ingresso di altre 15 donne nella GIE;
- Quello della Cooperativa di Diakanor che ci hanno dato conto della gestione economicamente positiva di un mulino-decortificatore a loro affidato. Anche loro ci hanno chiesto il finanziamento (concesso) dell'ingresso di altre 20 donne nella GIE e richiesto un contributo per la messa in sicurezza del mulino/decortificatore.



La Parrocchia locale, cui abbiamo affidato il compito di verificare i progetti attivati fornendoci regolarmente un rapporto d'attività, ci ha sollecitato un intervento a sostegno della fornitura alla popolazione di materiale per la prevenzione della pandemia da Covid-19. Infine siamo intervenuti su uno spazio d'incontro per i giovani attrezzato dalla Parrocchia finanziando la costruzione di una Toilette pubblica.

Complessivamente abbiamo investito e rendicontato per questo progetto **2.515,41 euro**.

Progetto n° 2: "Usine de Glace"

Nella città di Ziguinchor (Regione della Casamance) nel 2014 abbiamo realizzato una fabbrica di produzione di ghiaccio per la pesca investendo oltre 200.000,00 euro. Questo intervento è stato poi ricompreso ed ampliato da Iscos Nazionale con la fornitura di un impianto fotovoltaico di oltre 80 KW completato nel 2018. A seguito di un guasto importante ai macchinari siamo stati informati dalla CNTS di Dakar (oggi proprietaria dell'impianto per donazione) che era necessario intervenire in maniera consistente. A questa richiesta abbiamo risposto positivamente con un finanziamento a saldo di alcune fatture relative agli interventi realizzati.

Durante la nostra missione sul campo, si è svolta una verifica sulla situazione in essere nella fabbrica. In quella occasione abbiamo richiesto alla GIE che la gestisce maggiore attenzione nella sua manutenzione, che è stata molto trascurata fino al punto da rendere necessario questo intervento economico straordinario. Il tema posto loro è quello di assicurare una situazione gestionale stabile ed equilibrata. Per questo, in quanto soggetti finanziatori, li abbiamo informati che ne avremmo parlato con la CNTS a Dakar per decidere come proseguire sulla gestione dell'impianto.

Complessivamente abbiamo investito e rendicontato per questo progetto **5.000,00 euro**.

Progetto n° 3: "La scuola materna di Diakene Diola"

La prima giornata della missione di marzo 2022 è stata interamente dedicata all'inaugurazione della nuova scuola materna di Diakene Diola, nel dipartimento di Oussouye (Regione di Ziguinchor). L'evento (cui ha partecipato un Dirigente della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo **AICS**) è iniziato partendo dalla Prefettura di Oussouye, dove siamo stati ricevuti dall'Aggiunto del Prefetto, dal Sotto-Prefetto di Loudia Ouolof e dall'Ispettore dell'educazione di Oussouye (che, insieme, ci avevano sollecitato l'intervento in occasione di una nostra missione pre-pandemia di gennaio 2020).

La delegazione composta dalle varie autorità, dalla delegazione italiana e dallo staff di Iscos Senegal si è recata presso la nuova scuola dove la popolazione del villaggio ci aspettava insieme a tutte le altre autorità e dove si è celebrata la cerimonia di inaugurazione con la posa di 20 alberi di agrumi beneauguranti. La scuola realizzata, a seguito di precisi accordi assunti dal Ministero della Pubblica Istruzione Senegalese, è una scuola materna pubblica per la quale l'Ispettore all'Istruzione è impegnato a garantire la presenza di insegnanti assunti con contratti a tempo indeterminato (accordo reso necessario per evitare le difficoltà gestionali della scuola materna di Palmarin). L'investimento complessivo (esclusi gli arredi) a nostro carico supera i 25.000,00 €.

Di questi abbiamo rendicontato in questo progetto **3.272,84 euro**



Progetto n° 4: “Riqualificazione porti di Boudody e di Cap Skirring”

Nella bassa Casamance, situata nella parte meridionale del Senegal, compresa tra Gambia e Guinea Bissau, le risorse agricole e della pesca svolgono un ruolo chiave nella stabilità socio-economica delle popolazioni. Nella Provincia di Ziguinchor, nel porto di Boudody, la pesca è un'importante asse di sviluppo che genera entrate annue di circa 7 miliardi di franchi CFA) e crea circa 13.000 posti di lavoro (5.300 pescatori, 2.900 commercianti di pesce e 4.800 donne che lavorano come trasformatori e venditrici di prodotti di pesca). Tuttavia, questo settore ha grossi problemi principalmente legati alla mancanza di infrastrutture e attrezzature di lavoro.

Nel Comune di Diembering (Provincia di Oussouye) nel Porto di Cap Skirring tutta l'attività di trasformazione dei prodotti della pesca è affidata alle donne, che assicurano l'intero processo di trasformazione fino all'ottenimento del prodotto finito. Purtroppo però la maggior parte delle infrastrutture in cui viene lavorato, trasformato e conservato il pesce non sono più utilizzabili per degrado da fattori atmosferici. Ciò ha portato molte donne a spostarsi verso altre attività che sono significativamente meno gratificanti.

Per aiutare le trasformatrici di questi due porti, impegnate nella lavorazione del pesce da affumicare, a ritornare nella loro attività principale si sono realizzate due azioni specifiche:

- Nel porto di Boudody abbiamo realizzato 2 forni d'affumicazione migliorati su modello ENDEV/GIZ (Cooperazione Tedesca), abbiamo bonificato, provvedendo anche la sua chiusura notturna, un hangar per la lavorazione e pulizia del pesce da affumicare, abbiamo ripristinato e rimesso in funzione i vecchi forni di un progetto di Iscos Nazionale chiuso nel 2018 ed infine abbiamo provveduto alla ristrutturazione dello spogliatoio per le donne ormai fatiscente;
- Nel porto di Cap Skirring (molo di pesca) abbiamo realizzato 5 forni d'affumicazione migliorati modello ENDEV/GIZ.

Queste infrastrutture permetteranno non solo di coinvolgere il maggior numero possibile di donne del settore della pesca del porto di Cap Skirring (102 beneficiarie dirette) e di 30 donne a Boudody ma contribuiranno anche a migliorare le loro prospettive commerciali e ad aumentare i loro margini di profitto, sviluppando così il mercato della zona.

Complessivamente abbiamo investito e rendicontato per questo progetto **13.976,79 euro**.

Progetto n°5: “Dipartimenti di Kolda”

La Regione di **Kolda** è una regione di confine tra tre paesi, questo le conferisce un enorme potenziale geostrategico nelle dinamiche economiche, sociali e culturali della sub-regione. Secondo i dati del l'ANSD la popolazione al 2021 era di 848 347 abitanti (49% donne), di cui il 70,2% rurale (49% donne), con una densità di 62 abitanti per km². Il tasso di crescita demografico è stimato al 3,2% per il periodo 2019-2024. La piramide dell'età della regione rivela una popolazione molto giovane. Infatti, gli under 20 costituiscono il 57,3% della popolazione contro il 2,7% degli over 65. Le persone in età lavorativa (dai 15 ai 64 anni) rappresentano più della metà della popolazione, ovvero il 51,2%. Pertanto, il rapporto di dipendenza demografica complessivo si attesta al 48,8%. La regione presenta il secondo più alto tasso di disoccupazione del Senegal (38,8%), distante dal tasso nazionale del 25,7%. Nella regione, oltre il **56%** della popolazione vive **sotto la soglia di povertà**. L'economia della regione è dominata dal commercio informale.

Se le condizioni socio-economiche delle famiglie spiegano, in parte, l'abbandono scolastico di molti bambini (che vanno al lavoro), anche l'offerta scolastica, ancora qualitativamente bassa, rappresenta un fattore che contribuisce al fallimento e all'abbandono di un numero significativo di studenti. L'ambiente non è favorevole a una scolarizzazione regolare.

Il numero di bambini di età compresa tra 7 e 16 anni che non vanno a scuola (o ai margini) rappresenta il 47% di questa fascia di età. Questa cifra nasconde variazioni più o meno importanti a seconda della zona di residenza, della Regione, del profilo del figlio o del capofamiglia. **Tra questa popolazione esclusa o ai margini della scuola, i bambini con disabilità rappresentano una quota molto significativa.**

In quest'area ci è stato richiesto d'intervenire nei tre Dipartimenti di Kolda, Medina Yoro Foula e Velingara:

- a Kolda costruendo una scuola materna e fornendo il materiale necessario per la gestione di un orto comunitario nel villaggio di Sare Demba Ansata;
- a Medina Yoro Foula fornendo il materiale necessario per la gestione di un orto comunitario ed assicurando la fornitura pannelli solari e di una di stampante per il liceo nel villaggio di Dinguiraye;
- a Velingara ricostruendo una scuola materna, fornendo il materiale necessario per la gestione di un orto comunitario, completo di recinzione, nel villaggio di Tonguia ed assicurando la fornitura di pannelli solari e di una di stampante per il liceo del Villaggio di Sinthiang Koundara.

Le richieste sono arrivate Direttamente dai Sindaci interessati, dall'Ispettorato all'Educazione e dai Capi Villaggio per il tramite della nostra partner locale, rappresentante Paese di Iscos Senegal, impegnata in quei territori poverissimi su alcuni progetti nazionali in particolare dedicati al settore dell'Educazione e dell'inclusione sociale dei bambini disabili. Complessivamente le azioni richieste prevedono un impegno economico di circa 30.000,00 €.

Finora abbiamo finanziato attività per complessivi **5.131,76 euro** rendicontati in questo progetto.

Le spese totali relative ai 5 progetti realizzati ammontano quindi a **29.916,94 euro**.

Macrovoce 4.2) Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati.

Le spese sostenute in questa macrovoce sono relative ad una erogazione a favore di Iscos Nazionale a valere su una convenzione del 7/10/2022 (5.000,00 euro) e dei rimborsi spesa riconosciute alla nostra partner in Senegal ai sensi dell'accordo di partenariato con noi sottoscritto in data 10/01/2022. Complessivamente abbiamo speso **6.487,85 euro**.

Macrovoce 4.3) Erogazioni ad enti terzi

Non sono state effettuate erogazioni ad enti terzi.

Macrovoce 4.4) Erogazioni a persone fisiche

Non sono state effettuate erogazioni ad enti terzi.

Macrovoce 4.5) Altre spese per attività di interesse generale

Non sono state effettuate erogazioni ad enti terzi.



Macrovoce 5. Accantonamento

L'accantonamento previsto in questo rendiconto ammonta a **23.456,89 euro**.

Roma lì, 16 novembre 2022

Il Presidente e Legale Rappresentate di ISCOS Lazio APS

(Dario Roncon)

